



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 3 aprile 2019

Per le operazioni tax free shopping la fattura, se richiesta, va sempre emessa.

Se richiesta prima dell'emissione dello scontrino il cedente è tenuto ad emetterla utilizzando la procedura OTELLO 2.0

Il decreto Iva, allo scopo di evitare una doppia imposizione, riconosce ai privati consumatori, **residenti fuori dall'UE**, la possibilità di acquistare in Italia beni per uso personale o familiare, esportati nei propri bagagli, senza dover corrispondere la relativa imposta, oppure con diritto al successivo rimborso.

NOTA BENE: L'acquisto deve essere superiore a € 154,94 iva inclusa.

Spetta al cedente (commerciante) decidere di effettuare la vendita come non imponibile, emettendo la fattura senza Iva, oppure applicare l'Iva ed attendere la prova dell'avvenuto trasporto fuori UE prima di procedere al rimborso. In ogni caso la fattura va emessa elettronicamente (già dal 1° settembre 2018) tramite il sistema **OTELLO 2.0**.

Presupposto dell'operazione è quindi l'emissione della fattura con l'indicazione degli estremi del documento di riconoscimento dell'acquirente (in genere passaporto). Se l'acquirente prima dell'emissione dello scontrino chiede la fattura il cedente (commerciante) non può rifiutarsi di emetterla.

Si ricorda che nel rapporto si possono inserire, come intermediari, le società di *tax refund* che anticipano l'Iva al viaggiatore previo pagamento di una commissione.